

Edipo e la Pizia da Mecenate

I prossimi **24 e 25 luglio** 2009 alle ore 21,30 all'**Auditorium Mecenate** andrà in scena lo spettacolo **Edipo e la Pizia** di **Lucia Poli** liberamente ispirato a un **racconto di Dürrenmatt** e con **Lucia Poli e Giorgio Rossi**. Una produzione **Compagnia Sosta Palmizi** con le coreografie di Giorgio Rossi, gli oggetti scenici ed i costumi di Tiziano Fario. Le musiche originali sono di **Andrea Farri** e saranno eseguite **dal vivo**.

“Stizzita per la scemenza dei suoi stessi oracoli e per l’ingenua credulità dei Greci, la sacerdotessa di Delfi, Pannychis XI, lunga e secca come quasi tutte le Pizie che l’avevano preceduta, ascoltò le domande del giovane Edipo, che voleva sapere se i suoi genitori erano davvero i suoi genitori, come se fosse facile stabilire una cosa del genere.....”

Da questo curioso incipit del racconto di **Dürrenmatt** *La morte della Pizia*, prende spunto lo **spettacolo recitato e danzato da Lucia Poli** (*la Pizia*) e **Giorgio Rossi** (*Edipo*), accompagnati in scena da quattro musicisti. Ma il testo teatrale si distacca ben presto dalla matrice originaria e sviluppa in autonomia lo **strano rapporto tra la Pizia e Edipo**, rivisitando il mito classico. La **visione è irriverente**, non certo allo scopo di farne una burla, ma per riproporre oggi, con la profonda leggerezza dell’ironia, l’eterno dilemma del senso del destino umano: **sono gli dèi a guidare i nostri atti? O è il libero arbitrio degli uomini? O semplicemente il caso?**

Edipo, dopo aver ricevuto il **terribile oracolo della Pizia** – un oracolo che lei dichiara avere inventato di sana pianta per pura bizza – **ne viene influenzato e compie il suo atroce destino**: uccide il padre e sposa la madre. Perché? Ci chiediamo da sempre. Quale volontà sta dietro ai suoi atti? La risposta è che il **Mistero abita il mondo e guida la storia**. La **Pizia** è una pazzarella **sfrontata e beffarda** che distribuisce sentenze con scandaloso senso dell’umorismo, non crede che la ragione umana possa incidere sulla realtà e modificarla, né d’altra parte confida nel divino. Il suo **agnosticismo** ne fa un personaggio moderno, o piuttosto un simbolo del **dubbio eterno** e del privilegio della fantasia. Il mondo appare un mostro che si modifica da sé facendo continuamente nuove smorfie.

Lo stile del **“grottesco”**, del **“mostruoso”**, del **“fantastico”**, attraversa lo spettacolo con le sue **valenze di gioco e di sberleffo**, appaiono **maschere e pupazzi** che danzano con gli attori e si sostituiscono ad essi. Ma ci sono anche momenti di riflessione, di buio, di sperdimento. La musica, che accompagna i gesti, le movenze e le parole dei due protagonisti, contribuisce a rendere corpose e comunicative le varie emozioni.

ingresso libero

prenotazione obbligatoria allo 060608

Edipo e la Pizia

Auditorium Mecenate - Largo Leopardi (Via Merulana) ROMA

per informazioni

SOSTA PALMIZI

tel. 0575 630678

info@sostapalmizi.it www.sostapalmizi.it [1]

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/news/edipo-pizia-da-mecenate>

Collegamenti:

[1] <http://www.sostapalmizi.it>

